

_Lettera_N_2565

Al Vicario Apostolico di Montevideo, monsignor Giacinto Vera
Eccellenza Reverend. ma,
*Marsiglia, 16 luglio 1877

Aveva provata grande consolazione quando i pubblici giornali annunziarono la venuta di V. E. in Italia, ma pur troppo a Genova potei solo ossequiare l'Arcivescovo di Buenos Ayres mentre Ella era stata ritenuta in diocesi da gravi affari. Paziienza. Speriamo che in altro tempo Dio ci concederà questa consolazione.

È un po' tardi ma debbo compiere un mio dovere: ringraziare la E. V. della tanta bontà e carità che usa a' miei figli salesiani.

Ogni lettera che di costà mi scrivono non omettono mai di rilevare alcuni speciali tratti di bontà che si degna di usare ai medesimi. Dio la rimeriti, Eccellenza Red. ma, ci continui la sua protezione, i salesiani raddoppiarono le loro sollecitudini per corrispondere alla bontà di un padre così caritatevole ed affettuoso.

Intanto io metto tutti questi miei figli sotto alla sua autorità affinché li consigli, li avvisi, e se fa d'uopo li corregga. Quando poi ve ne fosse qualcuno che potesse ammettersi alle ordinazioni io lo rimetto interamente nelle sue mani.

Se con tutta sua comodità mi desse notizie confidenziali sullo stato vero e netto di Villa Colón e di ciò che potrebbe farsi per la maggior gloria di Dio mi farebbe un vero favore.

Si degni di gradire l'umile tributo delle preghiere che nelle case salesiane si fanno per la conservazione della E. V. e supplicandola a volerci tutti benedire col massimo ossequio e con profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V. R. d. ma
Umile servitore
Sac. Gio. Bosco